

AVVERTENZA

Di archivistica informatica si parla ormai da alcuni anni e sempre più numerosi sono i corsi attivati sia in ambito universitario sia nelle scuole degli archivi di Stato e nei centri di alta formazione che si occupano di gestione documentaria. Tuttavia, come spesso capita in settori disciplinari nuovi, la riflessione è ancora insufficiente e soprattutto mancano materiali e strumenti didattici adeguati, anche per la difficoltà di tradurre gli instabili risultati dell'innovazione tecnologica in un prodotto spendibile a fini formativi. L'assenza di testi e manuali penalizza, peraltro, la qualità degli interventi formativi medesimi nonché la ricchezza e il livello di approfondimento della riflessione teorica, oggi sempre più necessaria. E' anche sulla base di queste considerazioni che è maturata la decisione di raccogliere e sintetizzare i risultati delle ricerche, la normativa nazionale ed europea e gli standard internazionali relativi all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche in campo documentario.

I fini didattici sono stati naturalmente al centro della progettazione dell'opera, che tuttavia riflette – e non potrebbe essere altrimenti - lo stato problematico e ancora incerto della disciplina. La struttura del volume si presenta pertanto più complessa di un manuale tradizionale e alcune parti hanno finito per riflettere le difficoltà di un processo di ricerca ancora in corso. Inoltre, il tema raccoglie in questi anni l'attenzione e l'interesse di un gruppo diversificato di specialisti e operatori (archivisti professionisti, informatici e analisti di sistemi informativi, studiosi di informatica giuridica, ecc.) ai quali è utile soprattutto una lettura critica e non schematica dell'innovazione dei sistemi documentari. L'impresa si è insomma rivelata molto più impegnativa del previsto e si è tradotta in uno studio che presenta piani diversi di approfondimento.

Tra le difficoltà ulteriori incontrate non è certo da sottovalutare quella di dover temperare le esigenze di un impianto concettuale solido dal punto di vista della teoria archivistica e i bisogni di indicazioni concrete, pratiche, ragionevoli, scalabili di cui avvertono l'urgenza sia i produttori che i conservatori di documenti. Le soluzioni normative adottate nell'ordinamento giuridico nazionale offrono numerosi elementi di operatività che tuttavia si è ritenuto di non dover descrivere in modo troppo dettagliato anche allo scopo di garantire al lettore una visione generale del problema. Il manuale ha, infine, dedicato attenzione anche a temi di archivistica generale, naturalmente nel campo della produzione

degli archivi contemporanei e della formazione di sistemi documentari, anche allo scopo di fornire elementi informativi e orientamento a lettori non formati nella disciplina.

Non c'è dubbio che un manuale che si occupi espressamente di tecnologie dell'informazione è destinato a una perenne opera di rivisitazione, che dia conto delle nuove esperienze e delle nuove conoscenze. La necessità dell'integrazione dei contenuti con fonti normative e altri materiali disponibili on line è stata presente fin dalla prima progettazione del lavoro ed è per questa ragione che si è ritenuto indispensabile predisporre un sito di collegamento dove far confluire indicazioni, allegati tecnici e soprattutto futuri, inevitabili interventi di aggiornamento.

Per ora sono presenti in rete (<http://www.carocci.it>) le seguenti appendici:

1. UN PIANO DI CLASSIFICAZIONE PER LE FUNZIONI DI AUTOGESTIONE E SUPPORTO (M. GUERCIO)
2. I REQUISITI PER LA GESTIONE DEI DOCUMENTI SEMIATTIVI NELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO (M. GUERCIO)
3. IL "TEMPLATE FOR ANALYSIS" (M. GUERCIO)
4. GLI STANDARD DESCRITTIVI. IL DIBATTITO NEI PAESI ANGLOFONI (M. GROSSI)
5. LA PROPOSTA DI UNO SCHEMA PER IL MANUALE DI GESTIONE (M. GUERCIO)
6. FIRMA DIGITALE. MARCATURA TEMPORALE E CERTIFICAZIONE (G. MICHETTI)
7. PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGLI INTERVENTI PER L'INFORMATIZZAZIONE DEI SISTEMI DOCUMENTARI (M. GUERCIO)